

PARROCCHIA S. GASPARE DEL BUFALO

Missionari del Prez. mo Sangue
Via Borgo Velino, 1 - 00179 Roma
Tel. / Fax / Oratorio: 06/7801553

Pasqua 2007

e-mail: mntcps@libero.it

Sito: <http://www.parrocchie.it/roma/sangaspere/>

Carissimi Fedeli,

Vi auguriamo con tanto affetto una Felice e Santa Pasqua 2007.

Quest'anno, nel periodo quaresimale, con l'iniziativa dell'AIUTO FRATERO AI SENZA TETTO, ciascuno di noi si è interrogato sulla qualità del proprio "essere cristiano".

Questa iniziativa è nata dall'esigenza di rispondere da cristiani alla morte per freddo di un senza tetto (chiamato "barbone"), avvenuta a pochi metri di distanza dalla nostra Parrocchia, nel mese di Dicembre 2006. L'iniziativa di soccorso ha diviso in parte non solo la nostra Comunità parrocchiale ma anche le nostre singole coscienze, portando alla luce i reali sentimenti che abbiamo verso Cristo e la Sua Chiesa. Informazioni false e menzognere hanno distorto il significato di questa iniziativa alterandone il fine e le modalità di svolgimento. La fantasia di molti è stata accesa da alcuni falsari sino al punto di pensare che il nostro aiuto temporaneo avrebbe trasformato il Quartiere in una Baraccopoli dell'Africa o dell'India!

E' immediato allora domandarci:

- o Che fiducia abbiamo nei nostri Pastori se, con malafede, abbiamo immediatamente boicottato questa iniziativa senza prima chiederne una corretta spiegazione? (il progetto prevedeva l'accoglienza temporanea di poche persone, regolarmente registrate e vigilate dai Volontari);*
- o Che amore abbiamo per la nostra Chiesa se, come cristiani, siamo stati i primi portavoce di calunnie su di Essa? (il progetto è stato interamente realizzato con materiale prestato e con offerte di alcuni di Voi, più sensibili al problema dell'emarginazione sociale!...);*
- o Che carità abbiamo per il Prossimo, se il nostro amore si ferma alle "parole" e non si concretizza in "azioni" reali di soccorso e accoglienza dei Fratelli più poveri ed emarginati? E' una carità "asettica" che ha paura di sporcarsi le mani per dare un aiuto fraterno!*

Carissimi, il Signore in questa S. Pasqua ci esorta a mettere pace ed armonia nel nostro cuore per soccorrere gli emarginati che sostano nelle nostre strade.

Un numeroso gruppo di Volontari ha dato la propria disponibilità per continuare nel nostro Quartiere un'opera di accoglienza e di servizio "itinerante" ai più Poveri. Dobbiamo convenire che non si può pensare di sanare una realtà di degrado solo ignorandola, ma avendo il coraggio di avvicinare i bisognosi ed entrare in relazione con essi.

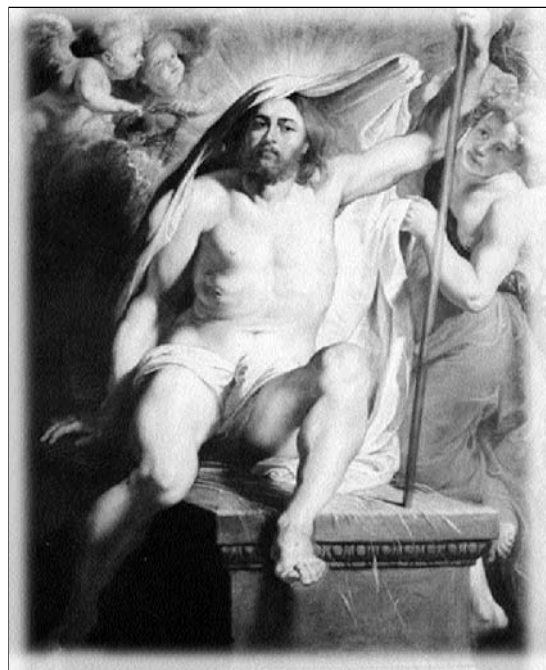
Ho fiducia che altri di Voi si uniranno a questa iniziativa di carità, per dare un nuovo volto di misericordia e di bontà a tutta la nostra Comunità parrocchiale.

Spero che questa S. Pasqua ci serva per riflettere sui valori essenziali della vita ed uscire da un senso di autosufficienza incapace di vedere nei poveri dei fratelli e sorelle.

Un abbraccio fraterno e Benedizione

I vostri Missionari

D. Giuseppe, D. Giovanni, D. Beniamino, D. Domenico e P. Frederick



Storia della parrocchia di San Gaspare del Bufalo

Nelle cronache dell'inizio della costruzione della Chiesa e Complesso parrocchiale attuale si leggono cose veramente interessanti. Il 30 Giugno 1969 è la data dello sgombero delle baracche abusive sul terreno di proprietà dei Missionari del Prez.mo Sangue.

Il 16 Ottobre del 1970 si legge sulla Cronaca del tempo: "Pratica terreno nuova Chiesa" - Si reputa necessario da parte nostra di consultare anche la Banca Nazionale dell'Agricoltura proprietaria dell'area dei campi di gioco. La licenza di costruzione è legata al possesso di tutti i 14 mila metri vincolati dalla Legge 167. Con ogni probabilità bisognerà ricorrere all'esproprio da parte del Prefetto, tramite il Comune, dell'intera area riservata alla Chiesa ed Opere Parrocchiali. Da tre anni si svolgono le trattative senza approdare a qualcosa di risolutivo-

Il 30 Maggio 1972 "Pratica di esproprio della Nuova Chiesa al Velodromo" La pratica di esproprio ha avuto il 30 Maggio l'approvazione del Consiglio Comunale di Roma. Passerà per competenza alla Regione. La pratica in base alla Legge 167 fu iniziata nei primi mesi del 1971 dopo il fallimento delle trattative on la Banca Nazionale del Lavoro e gli altri proprietari dell'Area iniziate nell'Agosto 1967.

Il 09 Maggio 1973, in una riunione dei Missionari viene descritta l'area su cui deve sorgere la nuova Chiesa intitolata a S. Gaspare: "Il comprensorio parrocchiale comprende circa 8.500 famiglie, di cui 300 baraccate (destinate a scomparire in quanto riceveranno o si procureranno una casa) e 30 Nomadi. L'animato della parrocchia è costituito prevalentemente da ceti medio: impiegati, piccoli commercianti. La gioventù, prevalentemente studentesca, si orienta per gli studi universitari e tecnici. Nel comprensorio parrocchiale non esiste alcuna scuola, ad eccezione di un Istituto Tecnico Industriale (è prevista però la realizzazione da parte del Comune, di una scuola materna-elementare e di un Liceo Artistico Internazionale); è inoltre sprovvisto di qualsiasi attrezzatura sportiva e ricreativa (previsti, però, nel piano regolatore del Comune.

Topograficamente l'attuale sede parrocchiale è ubicata completamente fuori del grosso animato, e quasi isolata dalla grande strada di intenso traffico di via Arco di Travertino.

Il futuro complesso, nel piano regolatore, è stato centralizzato: sorgerà su una superficie di 8.000 mq. Con davanti una superficie di circa 28.000 mq., da attrezzare a parco pubblico da parte del Comune, di cui 5.600 per attrezzature sportive e di proprietà della parrocchia".

Nel prossimo numero vedremo i preparativi del nuovo Complesso Parrocchiale e la sua realizzazione.

Storia della Vaccareccia, l'antico casale della Caffarella

Le vicende attuali

Il parco della Caffarella è balzato agli onori della cronaca in queste ultime settimane a seguito del secondo esproprio effettuato dal Comune e che ha interessato anche il casale rinascimentale della Vaccareccia. Provo a raccontarvi sinteticamente la storia di questi ultimi due decenni.

Alla fine degli anni ottanta il Comitato per il Parco della Caffarella, l'associazione di volontariato che già da sei anni operava per la realizzazione del parco attraverso visite guidate, attività con le scuole, petizioni, diffide, denunce, ecc., consegna oltre ottomila firme all'allora

sindaco Franco Carraro con la richiesta di espropriare la Valle della Caffarella. Insieme al Comitato si mobilitano uomini di cultura come Antonio Cederna, Lorenzo Quilici, Vittoria Calzolari, ecc., così il Parlamento, nella Legge 396 del 1° marzo 1992 (Legge per Roma Capitale d'Italia), inserisce la somma di 26 miliardi di Lire per l'esproprio della valle. Passano ancora alcuni anni, durante i quali il Comune, diretto dal Sindaco Francesco Rutelli, approva il Piano di Utilizzazione della Caffarella e ottiene, per la sistemazione della valle, anche alcuni fondi della Legge per il Giubileo del 2000. Finalmente, conclusi gli espropri e i lavori, il 9



Battesimi: "Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo"

Gabriele Filippo - Trocchi Giorgia - Giorgio Lorenzo - Mattei Damiano - Petrucci Alberto - Borri Andrea - Micheli Teresa - Possidenti Flavio - Uranic Sierra Cristina - Romanazzi Massimo - Ranieri Francesco Andrea- Piloni Samuel - Englaro Lorenzo - Buffoni Arianna - Aramini Maria Chiara - Altomare Chiara - De Angelis Lorenzo - Giustini Valerio - Gaccetta Leonardo - Federico Paolo. (dal 26-11-2006 al 25 Marzo 2007)



aprile 2000, insieme a migliaia di persone, viene festeggiata l'inaugurazione del Parco con i primi settanta ettari espropriati, i monumenti restaurati e i viali ridisegnati. Questo primo esproprio però non aveva interessato i casali e, soprattutto, aveva impegnato circa la metà dei 26 miliardi di Lire assegnati.

A gennaio 2003 quindi il Comitato per il Parco della Caffarella sollecita il Sindaco Walter Veltroni a spendere la somma residua effettuando il secondo esproprio; vengono immediatamente attivati gli uffici competenti e, dopo due anni di assiduo lavoro dell'Ufficio Espropri, il 3 marzo 2005 il Sindaco firma il secondo esproprio che questa volta include i casali, tra cui la Vaccareccia: il casale centrale della valle e altri 40 ettari di terreni. Sembrava fatta: con questi ulteriori 40 ettari si arrivava ad avere metà della Caffarella e tutti i casali finalmente pubblici. Ma l'esproprio va a buon fine solo se il Comune, entro due anni dalla delibera, formalizza l'atto con l'immissione del bene espropriato all'interno del patrimonio cittadino, altrimenti il bene ritorna ai privati insieme ai soldi spesi.

Siamo ormai arrivati all'anno scorso e, poiché questo banale atto formale non era stato ancora effettuato e si rischiava di perdere tutto, il Comitato effettua una interrogazione d'iniziativa popolare al Sindaco, sottoscritta da oltre 500 cittadini, ed inizia una intensa campagna di sensibilizzazione su giornali, amministratori e cittadini. Così il 27 febbraio 2007, solo quattro giorni prima della scadenza dei termini e grazie all'impegno personale del Sindaco, la Vaccareccia e tutti gli altri beni espropriati, vengono immessi nel patrimonio comunale. Questo è un giorno bellissimo: un sogno atteso da anni si realizza. Poche ore prima però moriva, a soli 43 anni, Mario Leigheb, fondatore e anima del Comitato, lasciando un vuoto incolmabile nella splendida e numerosa famiglia, di quattro bambini piccoli, negli amici dell'associazione di volontariato, nella Parrocchia di S. Giuda Taddeo, dove era molto attivo (attraverso il gruppo per la raccolta del sangue), nell'ENEA, all'interno della quale, da fisico nucleare, si dedicava allo studio della fusione fra atomi di idrogeno per ottenere, anche sulla Terra, quell'energia pulita che il Sole ci regala da 5 miliardi di anni.

Le vicende del passato

La Valle della Caffarella assunse questo nome alla metà del XVI secolo quando divenne proprietà dei Caffarelli, un'antica famiglia romana che risiedeva in un grande palazzo sul Campidoglio (c'è ancora oggi, di fronte al Teatro di Marcello).



I Caffarelli ricondussero l'amenissimo complesso di valli, boschi e declivi, ricco di vestigia storiche, ad un'unica e funzionale azienda agricola; al centro della tenuta fu costruito un grande casale agricolo, la Vaccareccia, che già compare nella carta del Lazio di Eufrosino della Volpaia datata 1547.

Nel casale venne inglobata una torre medievale. La torre, costruita nel XIII-XIV secolo con blocchetti di tufo parallelepipedi e scaglie di marmo, era in origine molto più alta, per controllare tutta la tenuta fino alla via Latina; presenta delle aperture al livello del primo e del secondo piano del casale, per cui, pur essendo attualmente completamente vuota all'interno, potrebbe essere stata utilizzata, dopo la realizzazione del casale, per il collegamento tra il piano superiore e gli ambienti inferiori interrati.

La Vaccareccia, nella parte superiore, presenta una grande aia con un bel portico su colonne antiche; di lì si può entrare nella casa dei contadini, col tetto a spiovente, la loggia del '500 e il fienile, in un unico corpo rinforzato da robusti muri di sostegno. Nel 1695 i Caffarelli vendettero il fondo ai Pallavicini, i quali, nel 1816, cedettero la proprietà ai Torlonia, che ristrutturarono la Vaccareccia (aggiungendo la grande stalla lungo uno dei lati dell'aia) e bonificarono il fondovalle per l'ultima volta. Numerosi edifici mostrano lo stemma della casata, raffigurante una corona che sovrasta due comete. Purtroppo circa 15 anni or sono un incendio ha danneggiato parte del tetto del casale per cui risulta urgente un restauro, restauro che invece è stato compiuto sulle stalle che si trovano nell'aia.

La vocazione agricolo-pastorale del casale si è mantenuta intatta nel tempo; infatti ancor oggi si lavora il latte di alcune greggi di pecore, che pascolano in Caffarella, per la produzione di ricotta e formaggio pecorino.

Roberto Federici



Defunti: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me non morirà in eterno"



Pippi Giuseppe - Napoleoni Lina - Lucchetta Vittorio - Capitelli Emilia - Camele Francesco - Cristolini Marisa - Missimi Francesca - Iacorelli Fiorina - Lupi Ignazio - Paris Maria - Camelli Santino - Sabbatini Rossana - Aloisi Maria Francesco - Rossi Marcello - Zanalda Francesca - Borgagno Salvatore - Chiodi Mario - Palmieri Iolanda - Mereu Lidia - Di Fiore Pasqualina - Ielma De Simoni - Pignatelli Anna - Fazzina Maria - Sciarra Fede - Piccioni Anatolio - Verzilli Arnaldo - Guidi Carola - Mearelli Adalberto - Bigonzoni Antonio - Giovanetti Annamaria - Galie Antonella - Di Francesco Angelo - Mangiacapre Vincenzo - Letteri Giulio - Aloisi Palma. (2-12-2006 al 25 Marzo 2007)



Festa San Gaspare e 50° Anniversario di Fondazione della Parrocchia

Nell'anno 2006 la Festa di San Gaspare è stata particolarmente solenne poiché è coincisa con il 50° Anniversario di fondazione della nostra Parrocchia (6/09/1956-2006).

I festeggiamenti, iniziati con una solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta dal nostro Padre Provinciale G. Francilia, si sono protratti per più di un mese con svariate iniziative di carattere sia religioso che civile.

Particolarmente sentite sono state le Celebrazioni Eucaristiche in cui sono intervenuti i Missionari che hanno operato nella nostra Parrocchia dalle origini fino a oggi: la loro testimonianza ci ha fatto rivivere con emozione le prime preziose fasi di avvio del loro lavoro pastorale nel nostro territorio, facendo nascere in noi un sentimento spontaneo di gratitudine per il loro operato. Il materiale fotografico relativo alla storia della nostra Parrocchia è stato raccolto ed esposto con bravura nella Mostra fotografica: "50 anni della nostra Parrocchia" (alcune foto sono ancora esposte in fondo alla Chiesa).

L'intervento di Don Vincenzo Borselli, Missionario in Africa, ci ha invece aggiornati sui progressi della nostra Missione in Tanzania (da sempre sostenuta con generosità dalla nostra Parrocchia), proponendoci una nuova "sfida di generosità": quella di adottare a distanza uno dei tanti bambini orfani sieropositivi, ospiti del "Villaggio della

Speranza", dei Missionari del Preziosissimo Sangue. Altri momenti di particolare emozione sono stati quelli regalatici dai vari Concerti in Programma ("La Cavalleria Rusticana" della Lirica Cirillo e Navarra, il "Concerto di Flauto" di Tommaso Le Caselle, la Rassegna Corale "Canti Vari"-a cui hanno partecipato i diversi cori Parrocchiali- e il Concerto della Banda dei Vigili Urbani), la cui maestria ha toccato il cuore di tutti i presenti.

Infine, non sono mancate la tradizionale Maratonina di San Gaspare (giunta alla 3a edizione), la Mostra di Pittura, Scultura e Mosaico e la serata gastronomica in Oratorio. A concludere i festeggiamenti, uno spettacolo di fuochi pirotecnici ci ha tenuti tutti con lo sguardo rivolto verso il cielo, quasi a ringraziare ancora una volta il Signore per la gioia donataci in questi giorni di festa!



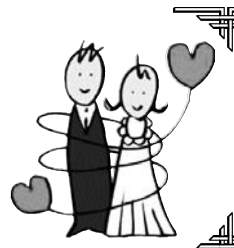
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SANTA 2007

VIA CRUCIS per le Vie della Parrocchia	BENEDIZIONE delle Palme dall'Oratorio in Chiesa	Celebrazione della CENA DEL SIGNORE in Chiesa	Celebrazione della MORTE DEL SIGNORE in Chiesa	SOLENNE VEGLIA PASQUALE in Chiesa	Santa Messa di PASQUA in Chiesa
					
Venerdì 30 Marzo	Domenica 1° Aprile	Giovedì 5 Aprile	Venerdì 6 Aprile	Sabato 7 Aprile	Domenica 8 Aprile
ore 21:00	ore 9:30	ore 19:00	ore 19:00	ore 23:00	ore 8-10-11-12-19

Per tutta la Settimana Santa i Sacerdoti sono a disposizione per le Confessioni

Matrimoni: "L'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne"

Pilloni Alex e Porcacchia Ilaria, Dyner Eric e Flamini Emilia, Luisi Pasquale e Malgorzata Danuta Czech, Gizzi Daniele e De Giorgi Federica, Battista Raffaele e Paladino Laura, Ceccherini Cristiano e Santoni Samanta, Molinari Papi Adriano e Campoli Simona. (dal 13-05-2006 al 25 Marzo 2007)



Redazione:

Don Giuseppe,
Sandra,
Domenico,
Roberto